



CFG S.p.A.

Revisione n. 5

Data revisione 12/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 1/23

Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 22/10/2020)

LAVATUTE

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **LAVATUTE**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Sapone lavatrice per sporco pesante. Per uso professionale e del consumatore finale.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **CFG S.p.A.**
Indirizzo **Via Fraschetti 5**
Località e Stato **57128 Livorno (LI)**
ITALIA
tel. +39 (0586)580066
fax +39 (0586)580731

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza Fornitore: **gregoriani@diapasonstudio.eu**
CFG S.p.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Elenco centri antiveneni con accesso alla banca dati dell'ISS (funzionanti anche 24h/24)
CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù - Roma tel +39 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia - Foggia tel +39 0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli tel +39 081-7472870
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze tel +39 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia tel +39 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano tel +39 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo tel +39 800883300

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1	H290	Può essere corrosivo per i metalli.
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.



CFG S.p.A.

Revisione n. 5

Data revisione 12/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 2/23

Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 22/10/2020)

LAVATUTE

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P501 Smaltire il prodotto / recipiente in . . .
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

Contiene: Derivati alchilici dell'acido Benzensolfonico 4-C 10-13
Alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali sodici
METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO
IDROSSIDO DI SODIO

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004
Tra 5% e 15% tensioattivi anionici, tensioattivi non ionici
Profumo
Conservanti: 2-metil-2H-isotiazol-3-one; 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Derivati alchilici dell'acido Benzensolfonico 4-C 10-13		



CFG S.p.A.

Revisione n. 5

Data revisione 12/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 3/23

Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 22/10/2020)

LAVATUTE

CAS 85536-14-7	8	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 3 H412
CE 287-494-3		LD50 Orale: >300 mg/kg
INDEX -		
Reg. REACH 01-2119490234-40-xxxx		
Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici		
CAS 68891-38-3	4,2	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412
CE 500-234-8		
INDEX -		
Reg. REACH 01-2119488639-16-xxxx		
Alcohols, C9-11, ethoxylated propoxylated		
CAS 103818-93-5	2	Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319
CE 600-492-2		STA Orale: 500 mg/kg
INDEX -		
METASILICATO DI SODIO PENTAI DRATO		
CAS 10213-79-3	1,2	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335
CE 229-912-9		
INDEX 014-010-00-8		
Reg. REACH 01-2119449811-37-xxxx		
IDROSSIDO DI SODIO		
CAS 1310-73-2	0,9	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318
CE 215-185-5		Skin Corr. 1B H314: ≥ 2%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,5%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 2%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,5%
INDEX 011-002-00-6		
Reg. REACH 01-2119457892-27-xxxx		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili



CFG S.p.A.

LAVATUTE

Revisione n. 5

Data revisione 12/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 4/23

Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 22/10/2020)

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.



CFG S.p.A.

Revisione n. 5

Data revisione 12/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 5/23

Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 22/10/2020)

LAVATUTE**7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

IDROSSIDO DI SODIO

Materiale da imballaggio idoneo: acciai legati, polietilene.

Materiale inadatto: non utilizzare Alluminio e leghe di Zinco.

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Immagazzinare separatamente da acidi. Non conservare a contatto con metalli.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

ESP	España	Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2021
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2021

Derivati alchilici dell'acido Benzenosolfonico 4-C 10-13

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,287	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0287	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,287	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,287	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,0167	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	3,43	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	35	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,85 mg/kg bw/d				
Inalazione			3 mg/m3	3 mg/m3			12 mg/m3	12 mg/m3
Dermica				85 mg/kg bw/d				170 mg/kg bw/d

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,24	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,024	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,917	mg/kg



CFG S.p.A.

Revisione n. 5

Data revisione 12/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 6/23

Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 22/10/2020)

LAVATUTE

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0917	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,071	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10000	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	7,5	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	15 mg/kg bw/d				
Inalazione			VND	52 mg/m3			VND	175 mg/m3
Dermica			0,079 mg/cm2	1650 mg/kg bw/d			0,132 mg/cm2	2750 mg/kg bw/d

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	3				INALAB
OEL	EU	10				RESPIR

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	7,5	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	7,5	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1000	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	0,74 mg/kg bw/d				
Inalazione			VND	1,55 mg/m3			VND	6,22 mg/m3
Dermica			VND	0,74 mg/kg bw/d			VND	1,49 mg/kg bw/d

IDROSSIDO DI SODIO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLA	ESP			2		
VLEP	FRA	2				
WEL	GBR			2		
TLV-ACGIH				2 (C)		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	2,2	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,22	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1,2	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	43	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,72	mg/kg



CFG S.p.A.

Revisione n. 5

Data revisione 12/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 7/23

Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 22/10/2020)

LAVATUTE

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		25 mg/kg bw/d						
Inalazione		1,5 mg/m3	1 mg/m3	1,5 mg/m3			2,5 mg/m3	2,5 mg/m3

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici

Evitare la penetrazione nel sottosuolo. Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari.

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO

**MEZZI PROTETTIVI****MEZZI PROTETTIVI INDIVIDUALI**

Prevedere lavaggio oculare e doccia di emergenza

PROTEZIONE DELLA RESPIRAZIONE

Utilizzare una maschera con filtro P2

PROTEZIONI DELLE MANI

Indossare guanti PVC o in gomma approvati secondo lo standard EN 374

PROTEZIONI DEGLI OCCHI

Impiegare occhiali di protezione ben aderenti

PROTEZIONE DEL CORPO

Il personale deve indossare indumenti protettivi e tutte le parti del corpo devono essere lavate dopo il contatto

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Evitare di creare polvere. Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	bianco	
Odore	caratteristico di Marsiglia	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
pH	11-11,5	
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Solubilità	miscibile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,0 - 1,1 g/cm3	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni**9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili



SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Derivati alchilici dell'acido Benzensolfonico 4-C 10-13

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO

Le soluzioni acquose si comportano da basi forti; possono attaccare alluminio, zinco, stagno e le loro leghe.

IDROSSIDO DI SODIO

Potenziabile pericoloso per reazioni esotermiche.
Può essere corrosivo per i metalli.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Derivati alchilici dell'acido Benzensolfonico 4-C 10-13

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO

reagiscono violentemente con gli acidi.

IDROSSIDO DI SODIO

Reazioni con metalli con formazione di idrogeno. Rischio di esplosione per contatto con materiali incompatibili.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

Derivati alchilici dell'acido Benzensolfonico 4-C 10-13

Riscaldamento diretto, sporco, contaminazione chimica, raggi solari, UV o radiazioni ionizzanti.



CFG S.p.A.

Revisione n. 5

Data revisione 12/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 10/23

Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 22/10/2020)

LAVATUTE

IDROSSIDO DI SODIO

Evitare l'esposizione a: aria,umidità,fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

Derivati alchilici dell'acido Benzensolfonico 4-C 10-13

Acidi forti e con agenti ossidanti.

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO

in soluzione acquosa è incompatibile con acidi, anidridi organiche, acrilati, alcoli, aldeidi, ossidi alchilici, cresoli, soluzioni di caprolattame, epicloridrina, dicloruro di etilene, glicoli, isocianati, chetoni, nitrati, fenoli e acetato di vinile.

IDROSSIDO DI SODIO

Incompatibile con: acidi forti,ammoniaca,alluminio,piombo,zinco,liquidi infiammabili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

IDROSSIDO DI SODIO

Idrogeno.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

Derivati alchilici dell'acido Benzensolfonico 4-C 10-13

acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati: Tossicocinetica L'assorbimento attraverso la pelle è possibile. la sostanza viene metabolizzata ed eliminata per secrezione La sostanza viene velocemente eliminata dal corpo (valore della letteratura) osservazione di gruppo.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

IDROSSIDO DI SODIO

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora. I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito. L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

IDROSSIDO DI SODIO

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione:

**LAVATUTE**

Quando gli individui sono esposti per via cutanea a basse concentrazioni di NaOH (non irritanti), l'assunzione della sostanza dovrebbe essere relativamente limitata a causa del basso assorbimento di ioni. Per questo motivo si ritiene che l'assorbimento di NaOH sia limitato in caso di normale manipolazione ed utilizzo. In queste condizioni non si prevede che l'assorbimento di OH⁻, attraverso l'esposizione ad NaOH, modifichi il pH nel sangue. Per questo motivo l'idrossido di sodio non dovrebbe essere disponibile nel corpo a livello sistemico in condizioni di normale manipolazione ed utilizzo (UE RAR, 2007; punto 4.1.2.1, pagina 63).

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

Derivati alchilici dell'acido Benzensolfonico 4-C 10-13

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Ratto. Osservazione di gruppo.
LD50 (Orale):	> 300 mg/kg Ratto. Sintomi: Diarrea, Perdita di equilibrio. Nocivo se ingerito.

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg ratto
LD50 (Orale):	2850 mg/kg ratto

Alcohols, C9-11, ethoxylated propoxylated

STA (Orale):	500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
--------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO

LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg ratto
LD50 (Orale):	1153 mg/kg ratto
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 2,06 mg/l ratto

IDROSSIDO DI SODIO



CFG S.p.A.

Revisione n. 5

Data revisione 12/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 12/23

Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 22/10/2020)

LAVATUTE

LD50 (Cutanea): 1350 mg/kg Rat
LD50 (Orale): 1350 mg/kg Rat

IDROSSIDO DI SODIO

Dati non disponibili. Non esistono studi attendibili e non sono stati generati nuovi studi in accordo al Regolamento REACH in quanto la sostanza è classificata come corrosiva. Inoltre, la sostanza non dovrebbe essere disponibile a livello sistemico e gli effetti dovrebbero essere causa di variazioni di pH.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

Derivati alchilici dell'acido Benzensolfonico 4-C 10-13

acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati: su coniglio: altamente irritante; Linee Guida 404 per il Test dell'OECD Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici

Su coniglio OECD 404 Provoca irritazione cutanea

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO

Irritazione cutanea (OECD 404):corrosivo (RATTO)

IDROSSIDO DI SODIO

Parametro: Effetti di corrosione/irritazione dermica

Risultato: Irritante per il 61% dei volontari

Specie: Uomo

Test: Copertura: patch - 25 mm camera di Hill Top contenente un Webrilpad (test occlusivo. Condizioni del test: 0,2 ml di soluzione allo 0,5% di NaOH, per l'esposizione fino a 1 ora (15-60 minuti).

Parametro: Effetti di corrosione/irritazione dermica

Risultato: Leggermente irritante

Specie: Coniglio New Zealand White

Test: OECD Guideline 404. Condizioni del test: Test occlusivo mediante soluzione acquosa di idrossido di sodio all'1% w/v.

Parametro: Effetti di corrosione/irritazione dermica

Risultato: Corrosivo

Specie: Test in vitro (tessuto testato: pelle, Membrane Barrier)

Test: Simile o equivalente alla OECD Guideline 435 (In Vitro Membrane Barrier Test Method for Skin Corrosion). Condizioni del test: Test in vitro mediante applicazione di 500 µL di una soluzione acquosa di idrossido di sodio; tempo di penetrazione di 13,16 min ± 0,06.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

Derivati alchilici dell'acido Benzensolfonico 4-C 10-13

acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati: su coniglio: Effetti irreversibili sugli occhi; Linee Guida 405 per il Test dell'OECD Provoca gravi lesioni oculari.

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici

Su coniglio altamente irritanti OECD 405



CFG S.p.A.

Revisione n. 5

Data revisione 12/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 13/23

Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 22/10/2020)

LAVATUTE

$\geq 10\%$ provoca gravi lesioni oculari
 $\geq 5 < 10\%$ provoca grave irritazione oculare
 $< 5\%$ non irritante

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO

Irritazione oculare (OECD 405):corrosivo (DETERMINATO SU OCCHIO DI CONIGLIO)

IDROSSIDO DI SODIO

Parametro: Effetti di irritazione oculare

Risultato: Non irritante (soluzione all' 1% di NaOH). Irritante (soluzione al 2% di NaOH).

Specie: Coniglio New Zealand White

Test: OECD Guideline 405.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Derivati alchilici dell'acido Benzensolfonico 4-C 10-13

acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati: Maximisation Test (GPMT) porcellino d'India: non sensibilizzante (valore della letteratura) In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici

Maximisation test (GPMT) Test porcellino d'India:non sensibilizzante OECD TG 406

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO

Non causa sensibilizzazione.

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

IDROSSIDO DI SODIO

Parametro: sensibilizzazione dermica

Risultato: Non sensibilizzante

Specie: Uomo - maschio

Test: Patch test. Tempo di esposizione: 24 ore. Metodi di valutazione del test: Valutazione visiva (metodo di "scoring" soggettivo); Metodo di determinazione della perdita di acqua transepidermica.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI



CFG S.p.A.

Revisione n. 5

Data revisione 12/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 14/23

Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 22/10/2020)

LAVATUTE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Derivati alchilici dell'acido Benzensolfonico 4-C 10-13

Genotossicità in vitro

acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati: I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni (valore della letteratura) I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Sostanza da sottoporre al test: acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio

Genotossicità in vivo

acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati: I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutagenici (valore della letteratura) osservazione di gruppo Osservazioni

acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici

I saggi in vivo non hanno rivelato effetti mutageni

In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO

Non vi sono segni di genotossicità.

IDROSSIDO DI SODIO

Mutagenicità: Sia i test di tossicità genetica in vitro che quelli in vivo non hanno indicato alcuna evidenza di attività mutagena. Inoltre l'idrossido di sodio non dovrebbe essere disponibile a livello sistemico nel corpo nelle normali condizioni d'uso e manipolazione per questo motivo l'effettuazione di ulteriori test è considerata inutile (UE RAR, 2007; sezione 4.1.2.6, pagina 72).

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Derivati alchilici dell'acido Benzensolfonico 4-C 10-13

acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati:La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno.

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici

La sostanza si è rivelata non genotossica, pertanto non ci si deve aspettare un potenziale cancerogeno.

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO

Nessun dato.

IDROSSIDO DI SODIO

Cancerogenicità: Dati non disponibili. Non si prevedono effetti cancerogeni per esposizione a idrossido di sodio dal momento che l'NaOH non ha indotto effetti mutageni né nei test in vitro né in quelli in vivo. Inoltre tale sostanza non dovrebbe essere disponibile a livello sistemico nel corpo nelle normali condizioni d'uso e manipolazione.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE



CFG S.p.A.

Revisione n. 5

Data revisione 12/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 15/23

Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 22/10/2020)

LAVATUTE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Derivati alchilici dell'acido Benzensolfonico 4-C 10-13

acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati: ratto; orale, cibo; 2 anni NOAEL ((genitori)): 350 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (F1): 350 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (F2): 350 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) (valore della letteratura) I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Sostanza da sottoporre al test: acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio

Osservazioni Tossicità riproduttiva

acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Teratogenicità

acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati: ratto; acqua potabile NOAEL: 300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) NOAEL (femmina gravida): 300 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) (valore della letteratura) I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Sostanza da sottoporre al test: acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio

Osservazioni-Teratogenicità

acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati: In base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici

NOAEL (GENITORI)>300mg/kg

NOAEL (F1)> 300mg/kg OECD TG 416

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO

Nessuna evidenza di pericolosità per la riproduzione o lo sviluppo.

IDROSSIDO DI SODIO

Tossicità per la riproduzione: Dal momento che l'idrossido di sodio non dovrebbe essere disponibile a livello sistemico nel corpo nelle normali condizioni d'uso e manipolazione, si può affermare che la sostanza non possa raggiungere il feto né gli organi riproduttivi maschili e femminili. Studi specifici per la determinazione di eventuali effetti tossici per lo sviluppo o per la riproduzione sono, quindi, ritenuti non necessari (UE RAR, 2007; sezione 4.1.2.8, pagina 73).

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA



CFG S.p.A.

Revisione n. 5

Data revisione 12/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 16/23

Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 22/10/2020)

LAVATUTE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Derivati alchilici dell'acido Benzensolfonico 4-C 10-13

Osservazioni

acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati: La sostanza o la miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola.

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici

La sostanza non è classificata come intossicante di un organo bersaglio per esposizione singola.

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Derivati alchilici dell'acido Benzensolfonico 4-C 10-13

Osservazioni

acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati: La sostanza o miscela non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

Tossicità a dose ripetuta

acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati: ratto; acqua potabile; 9 mesi NOAEL: 85 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) LOAEL: 145 mg/kg (in riferimento a peso corporeo e giorno) Organi bersaglio: Sangue Sintomi: aumento limitato del peso corporeo (valore della letteratura) I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Sostanza da sottoporre al test: Benzenesulfonic acid, C10-14-alkyl derivs., sodium salts.

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici

La sostanza non è classificata come intossicante di un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta.

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO

Studi effettuati sui ratti con dosi orali ripetute non danno evidenza di tossicità su organi target.NOAEL orale, ratto 227 mg/kg bw/d

Organi bersaglio



CFG S.p.A.

Revisione n. 5

Data revisione 12/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 17/23

Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 22/10/2020)

LAVATUTE

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO

Le polveri sono molto irritanti per il sistema respiratorio. Ogni sintomo è dovuto all'alcalinità del prodotto. LC 50 ratto > 2.06 g/m3

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Derivati alchilici dell'acido Benzensolfonico 4-C 10-13

acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.1. Tossicità

Derivati alchilici dell'acido Benzensolfonico 4-C 10-13

Tossicità per gli organismi viventi nel suolo

acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati: CL50 (14 d) Eisenia fetida (lombrichi): > 1.000 mg/kg; mortalità; suolo artificiale (valore della letteratura)

I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Sostanza da sottoporre al test: acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio

tossicità in vegetali terrestri

acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati: emergenza, crescita; CE50 (21 d): 167 mg/kg; Sorghum bicolor (sorgo); OECD TG 208 (valore della letteratura) I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili. conclusione per analogia). Sostanza da sottoporre al test: acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio

acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati: emergenza, crescita; CE50 (21 d): 289 mg/kg; Helianthis annuus; OECD TG 208 (valore della letteratura) I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Sostanza da sottoporre al test: acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio

acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati: emergenza, crescita; CE50 (21 d): 316 mg/kg; Phaseolus aureus; OECD TG 208 (valore della letteratura) I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). Sostanza da sottoporre al test: acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio

tossicità in altri non mammiferi terrestri

acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati: l'esame non è necessario Giustificazione: Rapidamente biodegradabile. L'accumulazione negli organismi terrestri è improbabile. Assenza di tossicità in organismi acquatici e mammiferi.

IDROSSIDO DI SODIO

Tossicità acuta (pesci): dati non disponibili. Non esistono studi attendibili e non sono stati generati nuovi studi in quanto tutti i test disponibili hanno portato ad un intervallo piuttosto piccolo di valori di tossicità (prove di tossicità acuta per i pesci: da 35 a 189 mg/l) inoltre esistono sufficienti dati sui range di pH tollerati dai principali gruppi tassonomici.

Inibizione crescita (alghe): dati non disponibili.

Derivati alchilici dell'acido Benzensolfonico

4-C 10-13



LAVATUTE

LC50 - Pesci	1,67 mg/l/96h Echa website
EC50 - Crostacei	7,6 mg/l/48h Echa website
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	2,3 mg/l/72h Echa website
NOEC Cronica Pesci	0,268 mg/l Echa website
NOEC Cronica Crostacei	1,5 mg/l Echa website
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,68 mg/l Echa website
Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici	
LC50 - Pesci	7,1 mg/l Echa Website
EC50 - Crostacei	7 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	27,7 mg/l/72h Echa Website
NOEC Cronica Pesci	0,14 mg/l Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)
NOEC Cronica Crostacei	0,27 mg/l Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,95 mg/l Echa Website
METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO	
LC50 - Pesci	2320 mg/l/96h GAMBUSIA AFFINIS
EC50 - Crostacei	1700 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	207 mg/l/72h scenedesmus subspitatus
IDROSSIDO DI SODIO	
LC50 - Pesci	189 mg/l/96h Leuciscus idus
EC50 - Crostacei	33 mg/l/48h Crangon crangon

12.2. Persistenza e degradabilità

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici

Rapidamente biodegradabile >70%; 28d: aerobio; OECD TG 301A

METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO

Inorganico, silicato che depolimerizza dopo diluizione diventando indistinguibile dalla silice naturalmente disciolta.

IDROSSIDO DI SODIO

L'idrossido di sodio si dissolve rapidamente e si dissocia in acqua, pertanto non è "persistente"

(UE RAR, 2007; sezione 3.3.1.2, pagina 34).

Derivati alchilici dell'acido Benzensolfonico

4-C 10-13

Rapidamente degradabile

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici

Rapidamente degradabile

IDROSSIDO DI SODIO

Solubilità in acqua

> 10000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Derivati alchilici dell'acido Benzensolfonico 4-C 10-13

acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alkil derivati: Pimephales promelas (Cavedano americano); OECD TG 305 E (valore della letteratura) Non si accumula in modo significativo negli organismi. I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).



CFG S.p.A.

Revisione n. 5

Data revisione 12/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 19/23

Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 22/10/2020)

LAVATUTE

Sostanza da sottoporre al test: acido benzensolfonico, alchil derivati, sali di sodio.

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici
LA BIOACCUMULAZIONE è IMPROBABILE
METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO
Inorganico. Non ha potenziale di bioaccumulo.

IDROSSIDO DI SODIO

L'idrossido di sodio non manifesta fenomeni di bioaccumulo (UE RAR, 2007; sezione 3.3.1.2, pagina 34).

12.4. Mobilità nel suolo

Derivati alchilici dell'acido Benzensolfonico 4-C 10-13

acido benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati: suolo/fango di decantazione; Koc: 2500 (valore della letteratura) Leggermente mobile nei terreni I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia). benzene, C10-13-alchil derivati.

Alcoli, C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici

Koc:191

moderatamente mobile nei terreni

IDROSSIDO DI SODIO

L'assorbimento nel terreno dell'idrossido di sodio è ritenuto trascurabile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

IDROSSIDO DI SODIO

NaOH non soddisfa i criteri di persistenza, bioaccumulo e tossicità, pertanto, non è da considerarsi come sostanza PBT o vPvB (UE RAR, 2007; sezione 3.3.1.2, pagina 34).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, 1760

IATA:

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (Benzensolfonico, 4-C10-13-sec-alchil derivati, METASILICATO DI SODIO PENTAIDRATO)



CFG S.p.A.

Revisione n. 5

Data revisione 12/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 20/23

Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 22/10/2020)

LAVATUTE

IMDG: CORROSIVE LIQUID, N.O.S.
IATA: CORROSIVE LIQUID, N.O.S.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8



IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



IATA: Classe: 8 Etichetta: 8



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, II
IATA:

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
	Disposizione speciale: -		
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 30 L	Istruzioni Imballo: 855
	Pass.:	Quantità massima: 1 L	Istruzioni Imballo: 851
	Disposizione speciale:	A3, A803	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto



CFG S.p.A.

Revisione n. 5

Data revisione 12/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 21/23

Sostituisce la revisione:4 (Data revisione: 22/10/2020)

LAVATUTE

Punto 3

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1 Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1

Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4



LAVATUTE

Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)



CFG S.p.A.

Revisione n. 5

Data revisione 12/01/2023

Stampata il 17/01/2023

Pagina n. 23/23

Sostituisce la revisione:4 (Data revisione:
22/10/2020)

LAVATUTE

- 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- 17. Regolamento (UE) 2019/1148
- 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
- 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 15 / 16.